

Anno 2 Numero 12
SETTEMBRE/OTTOBRE
Euro 2.40



osservatore CRISTIANO

Mensile di politica, costume e società



Mondo Cattolico
Celebrazione per la festa della Patrona



Politica
Imprenditore con il "pallino" della politica



Politica
Gli obiettivi primari del Vice Sindaco



Politica
La politica come impegno sociale



Sanita'
Prevenzione sul cancro alla mammella

**La domanda ricorre dei cittadini
al Sindaco**
Angelo FASULO
L'acqua, un bene essenziale che
Non si può prestare a speculazioni

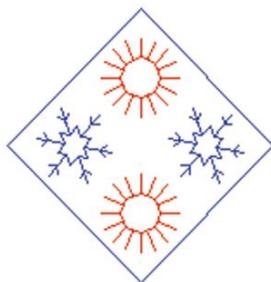
Servizio a pag. 2
di: Saverio Cammalleri



La domanda più ricorrente dei cittadini in questi giorni è rivolta al Sindaco Angelo Fasulo

di: **Saverio Cammalleri**

Tutto nasce da un articolo apparso in questi giorni su un quotidiano regionale. Il Sindaco avrebbe dichiarato a proposito di Caltacqua che, le bollette per il consumo di acqua dovranno essere pagate per il 2010 al 100%. A quanto pare nelle case dei cittadini quando scorre è sempre la solita acqua che tutti i gelesi conoscono sia per l'odore che per il colore. I cittadini di Gela ricordano benissimo la promessa fatta in campagna elettorale da parte del Sindaco Fasulo. Dall'alto del palco prometteva acqua pubblica motivando che l'acqua è un bene essenziale che non si può prestare ad alcuna speculazione. Bene, ai cittadini i conti non tornano. Signor Sindaco di Gela, la città aspetta un pubblico chiarimento dell'evidente anacronismo verbale di cui non corrispondono i fatti. Le solite chiacchiere elettorali?



TERMOCLIMA s.r.l.

IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE CIVILE E INDUSTRIALE

Sede Legale: Via Candioto 5/a
Uffici amministrativi e Officine: Zona Ind.le IV Strada - Via Gen. Cascino, 421
93012 - GELA (CL) - P.IVA 01360090851
Tel. 0933.901097 - FAX 0933.901415 e-mail: termo.clima@tiscali.it

Anno 2 Numero 12
L'Osservatore Cristiano

Mensile di politica, costume e società
Registrazione Tribunale di Gela n. 01/2008 del 17/04/2008

Editore: **Saverio Cammalleri**
Direttore Generale: **Fabio Zuppardo**
Direttore Responsabile: **Angela Ascia**
Coordinatore di redazione: **Giovanni Manna**
Redattori: **Enzo Zuppardo**

Saverio Bunetto
Flavio Centamore
Giovanni Manna
Saverio Cammalleri
Fabio Zuppardo
Paolo Comandatore
Giovanni Tirrito
Monica Bevelacqua
Laura Galesi
Claudio Scicolone
Carla Maria Biondo
Angela Ascia
Giorgio Romano
Martina Bonaffini
Viviana Romano
Valerio Martorana

Stampa: **Grafiche Cosentino**
Distribuzione e pubblicità: **NVP Italia**
Copertura: **Caltanissetta, Gela, Butera, Niscemi, Mazzarino, Riesi, San Cataldo, Mussomeli, Sommatino, Catania, Genova**

info: 346 8266237 - 347 4910297
e_mail: oc.com@tiscali.it - ab.com@tiscali.it



Dott. Paolo Comandatore

Mi propongo ai lettori con una breve biografia. Nato a Gela nel 1964, conseguito il titolo accademico a Catania, coniugato con Angela con la quale ho generato Alessandro, attualmente svolgo con grande soddisfazione la professione di tributarista a difesa del contribuente vittima dei guasti generati dalla cervellotica normativa fiscale italiana e collaboro con altri professionisti e aziende nel ramo fiscale e aziendale. Ho diversi hobby e pratico degli sports; mi intendo anche di calcio "giocato", quello parlato ha già troppi estimatori. Oggi, con l'esperienza maturata nei rapporti con altre realtà economiche e sociali mi sento in dovere di svegliare le coscienze dei lettori che talvolta leggono i giornali ma difficilmente sono informati dei fatti. Inizio questa mia collaborazione con un argomento che si porrà all'attenzione dei genitori che nei prossimi giorni, in prossimità dell'anno scolastico, si troveranno a fronteggiare le problematiche dell'istituzione scuola con tutto

Ragazzi, si torna a scuola

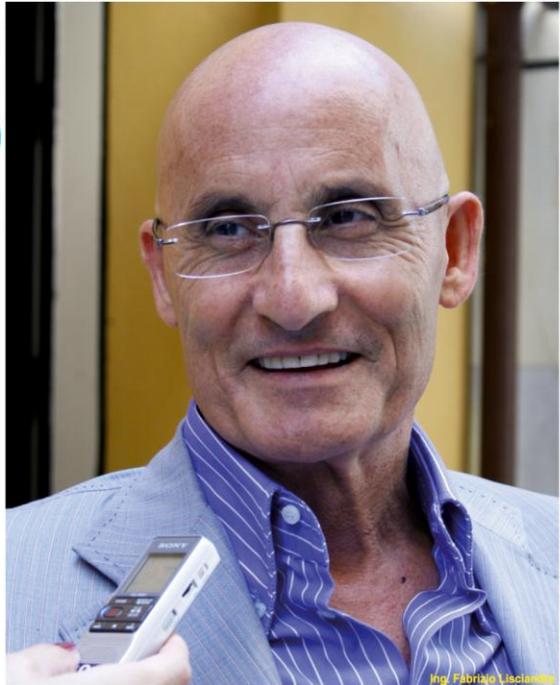
ciò che ne costituisce l'insieme. Ebbene secondo statistiche e studi delle quali sono venuto a conoscenza, è ampiamente documentato che gli edifici scolastici siciliani e ancor di più quelli ricadenti nel comprensorio di Gela non sono "a norma" o, più esattamente, sono semplicemente privi di certificazione di agibilità statica, di agibilità igienico-sanitaria, nonché di certificazione di prevenzione incendi, per non parlare poi dei piani di evacuazione e di emergenza di varia natura in caso di catastrofi naturali e varie. Mi ricordo che durante un comizio elettorale la preside Palazzolo indicava, correttamente direi, che la scuola sta alla base di ogni civiltà. Siccome siamo in piena recessione economica, aggiungo, e che il Consiglio Comunale sta per approvare il bilancio, ritengo singolare che non si pensi a destinare i fondi della fiscalità locale prevalentemente a questa istituzione, la scuola. Subito mi sovviene l'idea che forse i Consiglieri e gli Amministratori locali non hanno figli e neppure nipoti che vanno a scuola, o forse ancora semplicemente che la scuola è d'obbligo solo per chi la frequenta e dei genitori di essi e, quindi, elettoralmente non sortisce vantaggi per interessarsene. Infatti la preside Palazzolo non è stata premiata dagli elettori!! Mi spiace ma sono costretto ad ammettere, mio malgrado, che la cultura non fa vincere nessuno. La cultura coltiva le intel-

ligenze, rende gli uomini e le donne migliori, i ragazzi sereni e fiduciosi per il loro futuro ma mi risulta, ahimè, sempre da dati raccolti, che al Comune di Gela e alla Provincia di Caltanissetta le intelligenze presenti sono "artificiali" e vengono periodicamente aggiornate pagando appositi abbonamenti. Le risorse sono scarse e occorre competenza e ragionevolezza nel fare le scelte. Destinare gran parte delle risorse economiche provenienti dalle imposte locali alla ristrutturazione degli edifici scolastici - tra l'altro molti di proprietà comunale e provinciale - comporta fiducia dei contribuenti per come sono spese le tasse da loro pagate e al contempo un incremento occupazionale con successivo pagamento di ulteriori imposte ma, ciò che conta di più, maggior sicurezza e tutela per i nostri figli sul piano fisico e maggior rendimento e perfezionamento degli insegnamenti impartiti perché è pacifico che in un ambiente accogliente e sicuro si impara meglio. Ebbene fra qualche anno sarà bello dire: ragazzi, si torna a scuola.

Paolo Comandatore

Fabrizio Lisciandra Imprenditore di successo con il "pallino" della politica

Calato, da quasi tre mesi, il sipario sulle elezioni amministrative che hanno decretato la vittoria indiscussa di Angelo Fasulo, neo sindaco di Gela, a tenere ancora banco, in ambito politico, prima della pausa estiva, è stata la questione relativa alla maggioranza in consiglio comunale. Il primo cittadino ha, dal canto suo, ridimensionato il problema asserendo che il numero di consiglieri che lo sostengono non è elemento determinante ai fini dell'approvazione o meno nei confronti di un atto e che al contrario il voto favorevole di un provvedimento debba dipendere esclusivamente dalla sua validità. Il sindaco punta, dunque, sull'obiettività e sull'onestà di pensiero dei componenti il civico consesso e minimizza la necessità di una maggioranza, a tutti i costi, a suo favore. Sull'argomento abbiamo sentito l'ingegnere Fabrizio Lisciandra che in campagna elettorale ha sostenuto la candidatura dell'on. Lillo Speciale con la lista Liberi e gelesi. **Ing. Lisciandra qual è il suo parere sulla questione maggioranza?** Un sindaco che governa bene una città può anche non avere maggioranza in consiglio qualificata di sua "proprietà". Se amministra bene, sfido chiunque in consiglio comunale a dire no alle proposte positive. La città ci ha relegati all'opposizione e la nostra sarà un'opposizione costruttiva intendendo con questo dire che tutti quegli atti che sono rivolti all'interesse della città noi li voteremo indipendentemente se il sindaco non è quello che noi avevamo votato. **Alcuni consiglieri, prima nelle fila dell'on. Speciale, stanno adesso appoggiando l'attuale Sindaco. Cosa ne pensa di questo "voltafaccia"?** Penso che siano i soliti inciuci. La città dovrebbe evitare queste cose che si rivelano conseguenze. Non è possibile perdere per poi salire sul carro dei vincitori. Si può fare politica pur stando all'opposizione. **Facciamo un passo indietro e torniamo alle passate amministrative. L'on. Speciale ha perso le elezioni anche se sembravano sussistere i presupposti per una vittoria. C'è stato qualche "tradimento"?** Io non lo so se ci sono stati tradimenti. In campagna elettorale è passato un messaggio: quello che Speciale era il vecchio e Fasulo era il nuovo. La gente ha voluto premiare il cosiddetto nuovo. Io penso che a perdere le elezioni sia stato Speciale e non le liste che lo hanno sostenuto. Queste ultime hanno ottenuto quasi il 47% di preferenze, mentre l'on. Speciale il 35 %, cioè 12 punti in meno. In ballottaggio questo risultato è stato riconfermato col mantenimento dell'elettorato da parte di Fasulo e la perdita di una percentuale di voti da parte del presidente della commissione antimafia. Con questo non intendo dare una colpa all'on. Speciale, ma bisogna prendere atto che la città ha scelto Fasulo. **Quale sarà il suo prossimo ruolo, come uomo politico e come imprenditore a favore della città?** Io non sono un politico, mi piace seguire la politica, ma subito dopo la campagna elettorale mi dedico al lavoro. Per il resto cerco di dare una mano a questa città, ma è difficile darla se non c'è una buona amministrazione. Abbiamo assistito in questi ultimi anni, con le precedenti amministrazioni Crocetta, ad un allontanamento degli imprenditori. La gente non ha alcuna voglia di investire perché non trova terreno fertile; trova, invece, una burocrazia che nella realtà uccide gli imprenditori. Il neo



Ing. Fabrizio Lisciandra

sindaco dovrebbe prendere atto di questo e iniziare da lì. **Il sindaco Fasulo ha chiesto agli imprenditori di attuare un'azione di sinergia mirata allo sviluppo della città. Ritieni che ciò sia possibile?** Basta che lui segua, nella legalità, i desiderata degli imprenditori. Ci sono parecchi imprenditori che avrebbero voluto investire per Gela e l'amministrazione non ha mai permesso di farlo. Se il sindaco si farà promotore di un'azione nei confronti degli imprenditori, io credo che si continuerà ad investire a Gela. E' semplice, non è complicato. **Lei ha più volte puntato il dito contro l'operato dell'amministrazione Crocetta e con l'ex sindaco non sono mancati, in passato, gli attacchi mediatici scaturiti anche dalla nota vicenda giudiziaria che lo ha visto, suo malgrado, protagonista prima come "carnefice" e adesso come vittima della mafia. L'inchiesta "Leonina societatis", grazie al contributo dei pentiti, sembrerebbe aver fatto piena luce sulla questione. E' il trionfo della giustizia?** Io sono sempre stato sereno sotto questo aspetto. Ho sempre sostenuto che l'ex sindaco non è un galantuomo e lo confermo anche adesso. Se i galantuomini fossero come lui sarebbe una città da cui scappare. Per fortuna c'è gente onesta. Sulla vicenda non devo dire nulla poiché c'è un'inchiesta della magistratura. Facciamo lavorare chi ha il dovere di adempiere a questo compito e vedremo gli sviluppi. Ci sono stati degli arresti e ci sarà un processo. Da quel momento, mi costituirò parte civile contro tutti coloro che hanno agito contro di me.

Angela Ascia

Allianz RAS

Sarto Assicurazioni s.a.s.

Via Generale Cascino, 68 93012 Gela (CL) Tel. (+39) 0933.914323/917745 Fax (+39) 0933.915070

La Piarretta
Restaurant

Dove la qualità è tutto





Dott. Fortunato Ferracane

Intervista al Vice sindaco e assessore alla solidarietà sociale Fortunato Ferracane

Politiche di solidarietà, sussidiarietà e del lavoro tra gli obiettivi primari del neo assessore

di: Angela Ascia

Sono i cosiddetti emarginati sociali e la famiglia, elemento, quest'ultimo, fondante della società, al centro degli interessi del neo assessore ai servizi sociali del comune di Gela, Fortunato Ferracane. L'attività dirigenziale semiparalizzata all'interno dell'assessorato di via Marsala e la mancata approvazione di un bilancio di previsione, se da un lato hanno bloccato, seppur provvisoriamente, le iniziative da intraprendere a favore dell'utenza, dall'altro hanno contribuito a donare al neo assessore più tempo da destinare ad una più efficace e proficua programmazione. In assenza di un valido supporto da parte di coloro che dovrebbero essere gli interlocutori fondamentali per avviare la macchina dei servizi sociali, quali il funzionario Patrizia Zanone e il dott. Renato Mauro, che ha attualmente l'incarico di dirigere sette assessorati, ma non possiede il dono dell'ubiquità, il vice sindaco Ferracane non è stato con le mani in mano, ma si è preparato su come gestire al meglio l'assessorato assegnatogli dal sindaco Fasulo. **Dopo due esperienze come consigliere comunale, è la prima volta che riveste il ruolo di vicesindaco e assessore. Come sta vivendo entrambi i ruoli?** Sono senz'altro esperienze diverse rispetto a quelle che ho vissuto da consigliere comunale; sono di grande responsabilità. Per chi vuole fare politica, d'altro canto, assumersi responsabilità è un imperativo categorico. Spesso chi ha amministrato nel passato ha rincarso le emergenze e non ha avuto il tempo o, il più delle volte, la volontà di programmare. Occorre avere in mente un modello di città elevato dal punto di vista economico e sociale e cercare di raggiungere gli obiettivi per realizzare quel modello, dando ai cittadini una qualità di vita attinente alle loro esigenze. **A tre mesi dalle elezioni, quali sono stati gli impegni come vicesindaco?** Negli incontri quasi quotidiani col primo cittadino cerchiamo di valutare le criticità e gli interventi da attuare, dando priorità alle emergenze, ma senza trascurare la programmazione a lungo termine. **Per quanto riguarda l'assessorato ai servizi sociali, quali sono stati i provvedimenti finora adottati?** La prima cosa che ho fatto è stata quella di avviare un censimento, che si concluderà il 30 settembre prossimo, sugli operatori sociali esistenti nel territorio, quali associazioni di volontariato e onlus e cooperative sociali, al fine di valutare quanti, in regola con le vigenti leggi, potranno collaborare con l'assessorato e il contributo che saranno in grado di fornire. L'obiettivo è di garantire la partecipazione democratica a 360°, senza alcuna remora. Il prossimo impegno sarà, inoltre, quello di rivedere i regolamenti sui servizi sociali, ormai vetusti, e adeguarli alle attuali esigenze. Per otto anni sono stato consigliere comunale e non abbiamo mai votato un regolamento in materia. Attualmente sto analizzando il regolamento riguardante i contributi assistenziali rivolti agli indigenti. È un campo minato che ci crea i maggiori problemi e che dobbiamo regolamentare con principi chiari e uguali per tutti. A Gela circa il 7-8% della popolazione vive in stato di povertà assoluta. Ma molti tra coloro che chiedono il sussidio svolgono un'occupazione non in regola. Il nostro impegno sarà quello di fare emergere l'esistenza del lavoro nero e dare il contributo a chi veramente ne ha bisogno. **Il nuovo anno scolastico si sta avviando non con pochi problemi. A risentirne sono di più gli alunni disabili, privati dei servizi necessari. Quali novità ci saranno, quest'anno, in loro favore?** A parte il servizio di trasporto che sarà loro assicurato, c'è il problema dell'accudienza dei bambini disabili nelle scuole. Negli anni '98-2000, il comune aveva realizzato un progetto di accudienza negli istituti scolastici, sospeso successivamente a seguito dell'approvazione di una legge nazionale che ha assegnato l'incarico, non più agli enti locali, ma alle scuole. Da quel momento, il compito di accudire i disabili è spettato ai collaboratori scolastici, caricati di un onere che svolgono malvolentieri. In collaborazione con l'assessore all'Istruzione, cercheremo di analizzare la questione e trovare soluzioni in merito. Si tratta di un servizio che deve essere svolto da una figura specifica che sia in grado di aiutare il bambino con disabilità a non sentirsi abbandonato a se stesso. **Quali altre iniziative prevede per le fasce deboli?** Puntiamo sulla realizzazione di una rete di centri diurni che, rispetto al ricovero in istituto 24 ore su 24, garantisce un risparmio economico e, soprattutto, permette al disabile di rimanere nel suo ambiente familiare. Il mio obiettivo è quello di rafforzare il sostegno alle famiglie che potranno finalmente godere di pari opportunità. Consentire al disabile, bambino o adulto, dopo la scuola o gli impegni antimeridiani, di essere accolto in un centro diurno per svolgere attività didattiche, ludiche, sportive e di piccola formazione artigianale, vuol dire anche fornire alle famiglie la possibilità di svolgere, con serenità, le normali attività quotidiane. Il disabile non deve essere per la famiglia un peso, ma un'opportunità sociale.

Rocco Giudice Dai vertici del sindacato alla politica

Rocco Giudice, impiegato presso la Raffineria di Gela, coniugato con Giuseppina Vullo e padre di due figli Ignazio e Paola, è da appena 100 giorni consigliere comunale e anche tra i più suffragati con i suoi 522 voti. Iscritto al Partito comunista italiano e alla CGIL dal 1974 ha sempre militato nel partito senza essersi mai candidato, al contrario dell'impegno sindacale che lo ha visto candidato e sempre eletto come rappresentante sindacale e successivamente componente di segreteria provinciale dei chimici della CGIL. La scelta di un impegno istituzionale è da inserire all'interno di un percorso di vita dedicata all'affermazione dei diritti, delle regole certe e uguali per tutti, ad una grande passione civica incrementata negli anni '80 dall'ideologia comunista, e dalla militanza nel PCI capace di aver favorito intere generazioni e tanta classe dirigente composta da donne e uomini di grande qualità umana, culturale e politica. L'impegno che il consigliere del PD Rocco Giudice vuole portare in consiglio è riconducibile alla sua storia personale, umana, sindacale e cioè produrre proposte per una nuova ed autentica stagione dei diritti che parte dalle lavoratrici e dai lavoratori dell'indotto del Comune che sono centinaia dagli operatori sociali che gravitano dentro i servizi erogati dall'assessorato ai servizi sociali e dipendenti da cooperative e associazioni che ricevendo il pagamento delle fatture in ritardo dagli enti pubblici pagano in estremo ritardo i lavoratori rendendo precaria e quasi impossibile la vita degli stessi, ai lavoratori del reddito minimo d'inserimento costretti a continue manifestazioni per ottenere la continuità lavorativa, a rendere i servizi del Comune, come per esempio la mensa scolastica, puntuale ed efficiente, così come contribuire attraverso l'amministrazione comunale ed il corpo di polizia municipale ad annullare l'abusivismo commerciale che non è riconducibile solo alla presenza delle bancarelle dei cittadini extracomunitari. In ultimo, non certo per importanza, proporre un criterio certo e trasparente sulle consulenze ad avvocati e commercialisti, nonché ingegneri ed architetti, che il Comune ha erogato, spesso trascurando i giovani che si immettono nella libera professione. L'impegno del consigliere Giudice guarda al riscatto di un'intera generazione che ha diritto ad avere voce, dignità e rispetto per e dalle istituzioni pubbliche.



Rocco Giudice

Saverio Cammalleri



Editoria

Marketing

Pubblicità

oc.com@tiscali.it

COMUNE DI GELA

Chiude i battenti con successo l'Estate gelese organizzata con pochi fondi dall'assessorato allo spettacolo del Comune di Gela

L'assessore Sammito: "Siamo soddisfatti e già pronti a programmare la Festa di San Martino"

E' appena giunta al termine l'Estate gelese 2010 e già l'assessore allo sport, turismo e spettacolo del comune di Gela, Antonio Sammito volge lo sguardo all'organizzazione dei prossimi eventi in programma nelle prossime stagioni autunnale ed invernale. Il successo conseguito dal ricco cartellone delle manifestazioni estive che si sono susseguite dallo scorso mese di agosto, incoraggia il neo assessore a proseguire nel suo impegno rivolto nei confronti della collettività gelese. E sono proprio i cittadini di Gela, che hanno apprezzato i vari spettacoli, che Sammito ringrazia per aver compreso le difficoltà economiche dell'amministrazione comunale da pochi mesi insediatisi. Sprovista di risorse economiche, a causa della mancata approvazione del bilancio comunale, la neo amministrazione ha dovuto bussare alle porte dell'Eni e dell'Assessore regionale al turismo e spettacolo, Nino Strano che ha inserito le Mura di Caposoprano di Gela tra i siti di interesse artistico e paesaggistico della Sicilia in cui realizzare gli spettacoli previsti nell'ambito del Circuito del mito. Ma a dare sostegno all'operato del neo assessore hanno contribuito i tanti artisti che si sono esibiti, gratuitamente, nel corso delle varie serate estive, regalando al pubblico la propria arte e la propria capacità di comunicare. Tra questi, l'assessore Sammito ha voluto ricordare i giovani di "Musicompany, che hanno dato vita con bravura e professionalità, al musical Notre Dame de Paris. "Noi abbiamo pagato solo la Siae ha sottolineato Sammito - ma questi ragazzi, che hanno fatto una splendida esibizione, non hanno ricevuto alcuna somma. Devo dire che il merito maggiore del successo dell'Estate gelese è di coloro che si sono prodigati nel mettere in essere un cartellone vario ed interessante sotto il profilo culturale". Ma se l'assessore allo spettacolo da un lato ringrazia le associazioni culturali e tutti i giovani cantanti, attori e musicisti che hanno offerto alla città la loro kermesse, dall'altro "bacchetta" i mass media che poco spazio avrebbero riservato alle manifestazioni estive. "Ci siamo resi conto che l'informazione all'utenza è stata lacunosa e a tratti assente ha commentato Sammito. Avremmo preferito una maggiore attenzione dei giornalisti nei confronti di un'amministrazione nuova che, suo malgrado, è provvista di poche risorse economiche. Ciononostante siamo soddisfatti dei risultati conseguiti e del fatto che siano stati coinvolti tutti i quartieri della città e i giovani gelesi, come Giuseppe Salsetta, i ragazzi del Cesma e del Movimento giovanile di Macchitella". Il cartellone dell'Estate gelese si è arricchito con la quarta edizione del Festival del Golfo, una manifestazione canora che ha portato alla ribalta tante voci interessanti del panorama musicale del territorio. "Il nostro obiettivo per il prossimo anno ha detto l'assessore Sammito - sarà quello di avere uno spettacolo interamente "live", con cantanti che si esibiranno non con le basi musicali, ma con la musica dal vivo". L'attenzione dell'assessorato è stata rivolta anche all'organizzazione delle manifestazioni religiose e di spettacolo in onore della Madonna Maria Santissima dell'Alemanna culminati giorno 7 settembre con l'esibizione della cantante Patti Pravo e i giochi pirotecnici di giorno 8 a mare. Un altro progetto che ha ricevuto i consensi del pubblico gelese è stato quello mirato alla rivalutazione della Torre di Manfria, sito di elevato patrimonio artistico e storico di Gela a lungo lasciato allo stato di incuria e abbandono. Lo spettacolo dal titolo "Una notte sotto la Torre" ha visto l'esibizione del comico gelese Giovanni Cacioppo, testimonial dell'evento, e di musicisti e cantanti del territorio. A chiudere definitivamente l'Estate gelese sarà il 15 settembre prossimo uno spettacolo che si terrà al villaggio Aldisio, in occasione del 25° anniversario del Santuario della Madonna dell'Alemanna. E' prevista anche la realizzazione di una "notte bianca o rosa" alla fine di settembre. Accantonato il successo dell'Estate gelese, i prossimi obiettivi dell'assessorato allo spettacolo saranno una grande manifestazione a novembre in occasione di San Martino, l'organizzazione del cartellone natalizio e la realizzazione di una saletta multivision. Per evitare ai giovani gelesi di recarsi in altre città del comprensorio per la visione di un film, l'assessore allo spettacolo punterà sulla creazione di salette cinematografiche all'interno dei locali della città e sulla prossima realizzazione di una struttura provvista di almeno tre sale. Potrebbero non aspettare ancora a lungo, inoltre, i cittadini gelesi per assistere all'apertura del Cinema-teatro Eschilo, da tempo ristrutturato e non aperto al pubblico per questioni di varia natura. Ad ostacolare l'immediata fruizione del teatro comunale pare che, questa volta, siano stati problemi legati ai lavori di realizzazione dell'uscita di emergenza. Tali interventi sarebbero stati bloccati dalla Sovrintendenza di Caltanissetta a seguito della scoperta di reperti archeologici venuti alla luce da scavi effettuati sul luogo. Sboccati i lavori, l'intento dell'assessore Sammito sarà quello di procedere all'immediata pubblicazione del bando che porterà alla nomina del direttore artistico del cinema - teatro Eschilo.



Antonio Sammito

Angela Ascia



Via Francia, 27 - Gela
Tel. 0933.825502
Fax 0933.929901

COMUNE DI MAZZARINO

E..state a Mazzarino

Ben 16 spettacoli teatrali per valorizzare i beni monumentali della città di Mazzarino ed in particolar modo "U Cannuni", simbolo della città dei Carafa. L'amministrazione D'Asaro risponde con i fatti, riportando vivacità ad una estate mazzarinense così come è stato fatto con il carnevale, il capodanno e tanti altri eventi che hanno riportato la città di Mazzarino ad essere centro di attenzione per il suo patrimonio artistico, storico e culturale. Dalla collaborazione tra la Regione Sicilia, il Comune di Mazzarino, la Provincia di Caltanissetta il Circuito del Mito e il Teatro Stabile Nisseno di cui Giuseppe Speciale ne è il direttore si è potuto allestire un calendario ricco di eventi, partendo da Luglio protrahendosi fino al mese di settembre. Grazie anche ad una serie di finanziamenti regionali. La condizione di città d'arte riconosciuta a Mazzarino è stata arricchita

dalla recente apertura del Museo Carlo Maria Carafa, hanno fatto sì di far reinserire, dopo 12 anni, la città di Mazzarino nel Circuito del Mito, promuovendo e valorizzando il settore culturale e turistico del patrimonio architettonico, monumentale e paesaggistico. Da "Le bisacce del lupinaio" la fiaba/commedia rappresenta dal Teatro Stabile Nisseno alla "pillola dell'amore" di Progeto Scena, dalla commedia comica di Teatro Uno "U curtigghiu di li ragunisi" a Pippo Franco in "Svalutescion". Fino ad arrivare, lungo questa scia, a "Io sono l'altro" che ha visto Enrico Garneri dilettere un pubblico numero accorso al Castelvecchio. Amici del Teatro presenta "Amicizia Pericolosa" commedia comica in due tempi. Gli spettacoli del "Circuito del Mito" sono: "Gli anni zero"; "Jambo Sana", "Magicomio"; "Per non morire di mafia"; "Hayam Shar...Il mare canta"; "La Sonata di Kreutzer". In un momento di crisi economica il teatro diventa non solo un mezzo pedagogico ma anche un momento di relax che permette a tutti, riscoprendo la propria città, di allontanarsi dalle odierne preoccupazioni e di abbandonarsi ad un mondo di comico, satirico e fiabesco.

Martina Bonaffini

Fare politica: un impegno sociale

Ecco i pensieri, i progetti e le idee dell'avvocato Giovanna Cassarà



Avv. Giovanna Cassarà

Correttezza, determinazione, grinta: ecco quali dovrebbero essere le condizioni "necessarie e sufficienti" del buon politico a Gela, luogo in cui solitamente è di primario interesse accaparrarsi una -più o meno ampia- fetta del potere, disinteressandosi delle problematiche che affliggono il territorio. Siamo andati ad intervistare l'avvocato Giovanna Cassarà, donna affabile, interessante e interessata, pronta a scommettersi anche in questa legislatura per la città. **1. Perché fare politica a Gela?** Fare politica a Gela significa attuare un impegno sociale nei confronti della mia città. Infatti, nonostante la presenza nel territorio di associazioni di volontariato e di club service ho sentito il bisogno di occuparmi attivamente delle problematiche che da decenni interessano la nostra città-quali la mancanza di acqua e i rapporti col petrolchimico- a causa di rappresentanza comunale deludente. Fare politica è quindi un modo per rendere pubblico un proprio pensiero che, preso in considerazione a livello locale, può rendere i propri frutti. Non posso dire che, nella scorsa legislatura, sia riuscita a raggiungere tutti i punti prefissati nonostante abbia svolto con passione il mio incarico; non sono state esigue, infatti, le difficoltà- tra cui l'essere donna. Voglio aggiungere che per me fare politica è una passione, mi piace. Nonostante tale attività danneggi l'esercizio della libera professione poiché non ottengo né vantaggi economici né di altra natura- continuo ad interessarmi perché amo scommettermi per la mia città.

2. In consiglio comunale le quote rosa scarseggiano: soltanto lei e la dott. Pingo rappresentate le donne gelesi. Ritieni che a Gela regni il maschilismo o che sia il "gentil sesso" a non impegnarsi attivamente nella politica cittadina? Cosa fare per incentivare le presenze?

Vorrei, intanto, premettere che rispetto alla scorsa legislatura il numero è raddoppiato, ma naturalmente la percentuale è irrisoria. E' vero che io, per mia *forma mentis*, sono contraria alle quote rosa in quanto determinano una discriminazione della donna considerata così una "riserva"; perciò sarebbe più consono incoraggiare tutte quelle donne che hanno aspirazioni di carattere politico ma che non si fanno avanti a causa di una mentalità arretrata in cui è l'uomo colui che gestisce una leadership nei confronti delle cariche pubbliche. Un'altra penalizzazione è che le donne non votano le altre donne poiché subentrano rivalità, invidia e sfiducia- sentimenti (prettamente femminili) che limitano fortemente. Ecco perché per la scorsa festa della donna ho promosso una giornata di riflessione e confronto: per valorizzare la donna, non come oggetto o strumento nelle mani del potere ma in quanto libera pensatrice e attiva cittadina. **3. Una altra fetta della popolazione disinteressata alla politica è quella dei giovani che disertano le urne o votano senza cognizione di causa o sotto consigli tutt'altro che disinteressati. Quale messaggio vuole lanciare ai giovani?** In primis di non farsi utilizzare, perché non si è giovani anagraficamente ma intellettivamente; bisogna essere innovativi con idee fresche che promuovono il benessere comune. Tra i problemi in cui si incorre può frequentemente ecco le devianze minorili. Tale argomento stato da me affrontato- alcuni anni fa- in un convegno a cui hanno preso parte la dott. Tomai, il giudice del tribunale dei minori e il prof Bruno, noto criminologo. In quell'incontro è emersa la mancanza di modelli sani per i ragazzi gelesi- e non solo. La politica non fornisce neanche validi punti di riferimento e fa nascere nelle nuove generazioni sfiducia nei confronti delle istituzioni. E' fondamentale investire, dunque, sui giovani attraverso una scuola di qualità e attraverso la cultura affinché crescano uomini e donne liberi che non permettano né a politici né a ecclesiastici né a personaggi influenti di essere plagiati. **4. Sono ormai trascorsi alcuni mesi dalle elezioni ed ancor prima da una accesa e combattuta campagna elettorale che ha visto la sua individuale vittoria, quella della coalizione "democratici per Gela" ma la sconfitta del capolista Lillo Speciale. Ha già trovato punti di incontro col neosindaco Angelo Fasulo - che seguirà la via tracciata da Rosario Crocetta- nonostante le divergenze con l'ex sindaco? Premetto che nella scorsa legislatura ero indipendente e che precedentemente avevo sostenuto Rosario Crocetta credendo come tanti nel suo progetto di cambiamento per la città. Nei primi quattro anni avevo notato un buon impegno per le opere pubbliche (tra cui il palazzo di giustizia e il carcere) e ciò mi aveva incoraggiata a portare avanti tali progetti. Negli ultimi anni ho invece riscontrato il basso profilo della giunta CrocettaBIS e ho subito percepito il disinteressamento del sindaco tanto che egli ha abbandonato il proprio incarico per diventare consigliere europeo. Ho deciso così di prendere le distanze dai sostenitori dell'ex sindaco. Quando mi sono ritrovata al bivio tra Angelo Fasulo e Lillo Speciale ho scelto il secondo perché lo ritenevo più adeguato ad investire la carica di sindaco e iniziare a lavorare seriamente, forse non per risolvere del tutto, ma almeno per concretizzare gli innumerevoli interventi da attuare nel territorio. Con ciò non voglio denigrare Fasulo mio collega- che considero una persona molto mite e affabile. Adesso il capolista del PD è il nostro sindaco ed è, quindi, doveroso riconoscergli il merito di essere stato eletto dal popolo. Gli ho, inoltre, personalmente augurato di svolgere un buon lavoro per la nostra città bypassando le logiche sceniche tipiche più che altro della tragedia greca che di una sana e costruttiva politica; eliminare quindi la spettacolarizzazione- anche attraverso i *mass media* (Berlusconi *docet!*)- per arrivare ai fatti concreti. E' da ricordare che egli non ha la maggioranza elettorale per quanto riguarda il consiglio e, nonostante i ricorsi al TAR, non credo che esso verrà rimodulato; nessuno ha intenzione di far guerra al neosindaco ma anzi siamo disposti a dialogare per aggiungere validi obiettivi insieme. Ho notato invece un'eccessiva preoccupazione da parte della maggioranza riguardo un ipotetico nostro avvicinamento alla loro coalizione. **5. Infine: quali obiettivi auspica di raggiungere in questi quattro anni di legislatura?** I progetti sono svariati: la valorizzazione dell'Orto Pasqualello, maggiore tutela dell'ambiente attraverso un lavoro coordinato con il petrolchimico, un centro per le donne in difficoltà e (finalmente) un asilo nido. Inoltre auspico non soltanto che tutto avvenga nella massima legalità ma anche nel rispetto di un'etica politica che discerne ciò che è burocraticamente corretto da ciò che è "giusto".**

Carla Maria Biondo

Estate gelese: in programma delinquenza e fiamme

Tranquillità cittadina minata; ora basta!



Uno scoppio. Un claxon che si incanta e ripete fastidiosamente lo stesso snerante rumore. Un bagliore che invade da una parte all'altra un veicolo. Qualcuno si accorge dell'accaduto e avvisa l'interessato, poi arrivano i vigili del fuoco. Le fiamme vengono domate. I carabinieri formulano domande di routine al proprietario dell'automobile. Macchitella ripiomba nella monotonia del caos notturno. E' un copione ripetuto più volte nelle serate gelesi, in cui vandali, drogati o semplicemente pirmani, incendiano in maniera casuale macchine nei parcheggi del (teoricamente) quartiere tranquillo- e non solo lì. Casi analoghi vengo quotidianamente registrati in molti quartieri, senza distinzione o logica. La media settimanale di incendi è agghiacciante: 4-5 a settimana circa. Le vittime sono pensionati, liberi professionisti, casalinghe, dipendenti statali... una piaga sociale che marchia negativamente la città. A parlare di tale fenomeno troviamo i mass media locali ma anche reportage su scala nazionale. E non si fa nulla per fronteggiare il problema. Non vengono attivati servizi tanto efficienti da garantire un'adeguata sicurezza nei quartieri residenziali. La cittadinanza non può far altro che sperare nella buona fortuna e provare-con difficoltà- a dormire sonni tranquilli.

Carla Maria Biondo

Associazione C.B. Vittorio Costa: il volontariato, una risorsa preziosa

Donare volontariamente parte del proprio tempo e della propria attività è un gesto di grande sensibilità umana e sociale. A Gela, ormai da anni, sono numerose le attività delle associazioni nate col contributo di volontari. Questi, giorno dopo giorno garantiscono, tra difficoltà ed imprevisti, un contributo tangibile al territorio e alle risorse umane in esso presenti. Spesso, durante gare sportive, eventi artistici e culturali, o concerti all'aperto, sono loro a permettere l'effettiva realizzazione di tali iniziative, con un contributo non indifferente in termini di impegno e di responsabilità civile. Con le loro tute di ordinanza, organizzati in gruppo, questi volontari che presentano età e condizioni sociali differenti ma un unico desiderio di aiutare il prossimo, si coordinano con le Forze dell'Ordine e riescono a dare una mano notevole alla collettività. Abbiamo parlato di questo e di altro, con Giacomo Ferrara, 56 anni, Presidente e Legale Rappresentante dell'Associazione C.B. Vittorio Costa -associazione O.N.L.U.S.- che è pure responsabile provinciale della F.I.R. C.B. S.E.R. ovvero la Federazione Italiana Retrasmissioni Servizio Emergenza Radio. L'associazione ha quasi 30 anni di vita, il suo primo nome era "Radio Club Gela". Nel 1987 essa cambia ragione sociale per essere dedicata alla memoria del più famoso radiomatore gelese, Vittorio Costa. L'associazione si occupa prevalentemente di Protezione Civile e nello specifico di radio-telecomunicazioni alternative in situazioni di emergenza e come ci tiene a precisare Giacomo Ferrara - oltre ad essere iscritta nei registri Nazionali, Regionali e Provinciali di Protezione Civile, l'associazione ha ottimi rapporti con l'Amministrazione Provinciale e Comunale. Quanti volontari fanno parte della vostra associazione? Quale la loro età media? "Attualmente, 18 volontari di cui 6 donne, con una fascia di età mediamente superiore ai 20 anni. Lo spirito con cui si sono iscritti è quello di aiutare il prossimo e di acquisire maggiore professionalità ed esperienza". Quali le attività a cui avete partecipato? "L'Associazione ha partecipato con i propri volontari ad innumerevoli servizi e manifestazioni organizzate dal comune, dalla provincia, dalla regione. I servizi che abbiamo garantito vanno dalla vigilanza alla viabilità, all'antincendio, alla prevenzione, alle prove di evacuazione. Abbiamo pure partecipato inoltre alla Missione Arcobaleno". Cosa vi augurate per il futuro? "Una maggiore sensibilità ed un più concreto sostegno da parte delle istituzioni locali. Solo con questo tipo di appoggi, cercheremo di effettuare ancora meglio i nostri servizi a favore della collettività. Vogliamo dare ai giovani che si avvicinano al volontariato una maggiore professionalità anche grazie a nuove attrezzature e nuovi mezzi di cui cercheremo di dotarci".

Giovanni Manna

tg10.it

l'informazione è online





Don Franco Cavallo il giorno dell'ordinazione presbiterale del 29 giugno 1985

Terza edizione del Premio Nazionale "Don Franco Cavallo":

Celebrazione il 29 giugno scorso del XXV Anniversario dell'Ordinazione presbiterale dell'ex parroco di Settefarine

Carlo Nanni, Magnifico Rettore dell'Università Salesiana di Roma, si è aggiudicato il premio nazionale "Don Franco Cavallo 2010". Giunta alla sua terza edizione, la manifestazione dedicata al parroco di frontiera di Settefarine, deceduto prematuramente, è stata organizzata dall'Associazione "Casa Francescana S. Antonio di Padova, retta da Giovanni Virgadola e dal Centro di Spiritualità e cultura religiosa. Una borsa di studio è stata, inoltre, offerta dal Kiwanis club di Gela al seminarista Domenico Lucio, figlio della Comunità parrocchiale di San Sebastiano. Alla cerimonia di premiazione sono intervenuti, tra gli altri, l'assessore alla Pubblica Istruzione del comune, Maria Palombo, il presidente locale del Kiwanis, Orazio Genovese e Nuccia Morselli, vice presidente UCSI sezione di Caltanissetta. Un folto pubblico di spettatori ha assistito al conferimento del premio svoltosi presso i locali dell'Oratorio pubblico Casa Francescana S. Antonio di Manfria. Tra i presenti i familiari di don Cavallo, la cui figura di rilievo è stata ricordata anche lo scorso mese di giugno in occasione della celebrazione del XXV anniversario della sua Ordine Presbiterale. Era il 29 giugno del 1985 quando don Franco Cavallo, offriva il suo cuore e la sua vita a Dio. A 25 anni di distanza da quell'importante giorno, la famiglia e alcuni figli spirituali del sacerdote, hanno voluto rendergli omaggio, il 29 giugno scorso, organizzando una cerimonia in sua memoria. Don Cavallo è stato ricordato come uomo e servitore della chiesa che ha lasciato un grande segno nel cuore di tutti i cittadini, soprattutto nei residenti di Settefarine, quartiere in cui era ubicata la parrocchia da lui gestita con amore e devozione. Luogo prescelto per la celebrazione del XXV anniversario dell'Ordinazione Presbiterale di Don Franco Cavallo è stata la piccola parrocchia della Comunità "Incontro" ubicata in contrada Priolo Sottano, sito prediletto dal parroco, negli ultimi anni della sua vita. In quel luogo, il sacerdote poteva stare accanto ai giovani tossicodipendenti che, con impegno e sacrificio, tentavano di dare una svolta alla propria vita. Dal minuto, ma battagliero parroco, sofferente a causa di una terribile malattia che lo stava lentamente anientando, i residenti della Comunità traevano forza per uscire dal tunnel della droga e dare alla propria vita una dimensione più umana e spirituale. Durante l'omelia celebrata dal sacerdote Lino di Dio, è stata commemorata, assieme agli Apostoli di Cristo, la figura del defunto parroco, la cui missione spirituale si era ispirata a quella dei santi Pietro e Paolo. "Vogliamo ricordare, nella liturgia eucaristica di oggi, questo sacerdote, uomo e amico che, nella sua sofferenza, ha dato una grande testimonianza ha detto il sacerdote di Dio di pazienza e laboriosità a servizio del Vangelo. Si è sacerdoti in eterno, come ci ricorda la Sacra Scrittura, anche se la nostra vita subisce cambiamenti. Don Franco, sù dal cielo, prega e decide per noi. Lo sentiamo molto vicino". Cresciuto con don Franco Cavallo, nella parrocchia di Settefarine, don Lino di Dio ha ricevuto dal commemorato parroco, in tenera età, la gioia di sperimentare la bellezza del sacerdozio. "Ad appena dodici anni sono rimasto affascinato dall'attività sacerdotale grazie alla testimonianza di don Franco Cavallo. E' stato lui a presentarmi in seminario. C'era tra noi un rapporto fraterno, ma anche filiale". La cerimonia in ricordo del XXV anniversario di sacerdozio dell'ex parroco della chiesa "San Sebastiano" si è conclusa con la visione di alcuni video che hanno ritratto il sacerdote nei momenti più importanti della sua attività di Funzionario di Cristo e con la testimonianza del responsabile della locale comunità di recupero per tossicodipendenti, Giuseppe Monachella: "Don Franco era vicino ai ragazzi della comunità e si preoccupava sempre dei loro bisogni spirituali e materiali. Resterà sempre nella nostra vita. La prima cosa che ha fatto, al suo ingresso in Comunità, è stata quella di erigere l'altare e mettere a posto la chiesa perché solo attraverso un cammino di fede e di amore si poteva ottenere, secondo lui, il vero cambiamento. Oggi vogliamo ricordare, però, anche il 50° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Pierino Gelmini, il fondatore delle Comunità "Incontro". Si tratta di due importanti ricorrenze che cadono, non certo per volontà umana, nello stesso giorno". Commossi nei vari momenti di commemorazione, i familiari di don Franco: "Siamo molto emozionati hanno detto le sorelle del sacerdote: Nostro fratello è stata una persona speciale; è tuttora sempre vicino a noi e alla nostra famiglia". A ricordare, infine, l'eccezionale carisma che il sacerdote esercitava tra i fedeli, è stata una delle sue figlie spirituali, Loredana Salsetta: "Era un prete eccezionale ed umile. Ha dato se stesso per gli altri. Ringrazio Dio per l'amore che mi ha trasmesso".



Nella foto la sorella di Don Cavallo, Pierina Gelmini, il sacerdote e il responsabile, Giuseppe Monachella

Angela Ascia



I festeggiamenti in onore di MARIA SS. D'ALEMANNA

La festa patronale di Gela, che si svolge l'8 settembre, è legata all'antico ritrovamento, da parte di un contadino, di una tavola bizantina raffigurante la Madonna dell'Alemanna (su un fondo dorato) nella zona della collinetta di Betlemme dove venne eretto un piccolo santuario. La festa è caratterizzata dalla processione del dipinto per le vie principali della città alta, accompagnata da altri eventi tradizionali tra cui: la cuccagna a mare o "iocu do palliantino" che chiude simbolicamente la stagione balneare gelese; la rassegna d'artigianato e arte locale "Sperone Arte", tornei sportivi, concerti, il mercato di via Mare e concorsi artistici e fotografici. Quest'anno Monsignor Grazio Alabiso ha voluto incentrare i festeggiamenti della Santa Patrona sulla conversione ecologica; "I doveri che abbiamo verso l'ambiente, dice il Vicario Foraneo, si collegano con i doveri che abbiamo verso la persona considerata in sé stessa e in relazione con gli altri. Non si possono esigere gli uni e conculcare gli altri. Questa è una grave antinomia della mentalità e della prassi odierna che avvilisce la persona, sconvolge l'ambiente e danneggia la società". "Ritengo, aggiunge Monsignor Alabiso, la conversione ecologica della nostra città, a partire dalla dimensione morale, orientando tutti a nuovi stili di vita personali e comunitari più sobri, sia necessaria per rafforzare quell'alleanza tra essere umano e ambiente che deve essere specchio dell'amore creatore di Dio".

Saverio Cammalleri

Conosciamo il Coro polifonico "J. S. Bach"

Presso la Chiesa "Santa Lucia" di Gela ha sede, tra le altre iniziative curate da Don Luigi Petralia, un coro polifonico intitolato a Bach. Abbiamo incontrato i componenti di questo gruppo, affiatato e impegnato in varie esibizioni. Abbiamo conosciuto il direttore, il maestro Pippo Barresi che assieme a Felice Internullo, maestro di canto, portano avanti questa iniziativa da tre anni. Pippo Barresi ci ha delucidato riguardo alle caratteristiche di questo gruppo: "È un'esperienza voluta fortemente dal Parroco, e realizzata anche grazie a Donatella Fasulo. Tra i tanti ricordi di questi primi tre anni, penso che l'esibizione realizzata a Piazza Armerina, in Cattedrale, sia da mettere in cornice. Abbiamo circa trenta componenti di cui la maggior parte donne - e la loro età è compresa tra i quattordici e i settant'anni. Abbiamo avuto molte critiche positive e meno: entrambe ci hanno fatto comunque crescere. C'è una buona coesione tra di noi, funzionale alla riuscita del nostro progetto anche se come ogni gruppo non sono mancati momenti di fessione". Progetti futuri? "Nel mese di settembre saremo, tra gli altri, a Riesi e alla Chiesa di 'San Sebastiano' qui a Gela. A Natale, poi, ci sarà un periodo denso di impegni con una esibizione divisa in tre parti, dal Cinquecento all'Ottocento. L'impegno nostro è costante, ci riuniamo due volte a settimana per le prove, togliendo a volte tempo alle nostre famiglie, ai nostri affetti. Abbiamo un nostro repertorio composto da canzoni curate da me". Perché intitolarlo proprio a Bach, questo gruppo? "Perché lui è stato definito il 'teologo della musica sacra'. Per me personalmente, poi, è lui il divino della musica sacra".

Giovanni Manna

Ritarda l'avvio dei lavori per la realizzazione della Radioterapia a Gela

Il manager dell'Asp n.2 Cantaro rassicura: "I diciotto mesi saranno rispettati"

Il 70% circa dei tumori, secondo i medici, risultano guaribili. La radioterapia oncologica, ossia quella branca della medicina che si avvale delle radiazioni ionizzanti, svolge un ruolo fondamentale per debellare le malattie cancerogene. Il 14% circa dei pazienti, stando a studi scientifici, guarirebbe grazie alla sola tecnica radioterapica. A Gela, città dichiarata a forte rischio ambientale dove la presenza di malati e morti di tumore supera la media nazionale, i primi passi per la realizzazione della radioterapia sono stati mossi solo di recente. "Fra diciotto mesi i malati oncologici, che per anni hanno intrapreso i viaggi della speranza in altre città provviste di strutture adeguate, potranno avere la possibilità di essere curati nella loro città". Così è stato recitato, a chiare lettere, dall'assessore regionale alla sanità, Russo e dal manager dell'azienda sanitaria provinciale, Salvatore Cantaro, che hanno presenziato il 2 agosto scorso alla posa della prima pietra dell'importante struttura che sorgerà presso i locali dell'ex Ospizio Marino. E' trascorso più di un mese, ma le mura vetuste della struttura permangono nel loro stato di abbandono e non è stato operato, a tutt'oggi, alcun intervento, da parte del personale dell'impresa che si è aggiudicato l'appalto, che lasci intravedere l'inizio dei lavori. A fornire rassicurazioni in merito è il manager Cantaro: "I tempi saranno rispettati" ha puntualizzato il dirigente. La ditta a cui sono stati affidati i lavori è solida. Il ritardo è solo dovuto allo svolgimento degli atti preliminari all'apertura del cantiere". Istituire in Sicilia una rete di radioterapie è stato l'obiettivo principale che si è proposto l'assessore regionale alla sanità fin dal primo momento del suo insediamento: "Un cittadino non può fare due ore di macchina per prendersi due minuti di raggi salvavita" ha ribadito Russo durante la cerimonia di presentazione del progetto d'istituzione della Radioterapia svoltasi al Palazzo Ducale. E di chilometri ne avrà fatti tanti, Crocifisso Moscato, per sottoporsi a quei fasci di radiazioni che, purtroppo nel suo caso, non lo hanno potuto mantenere in vita a lungo. A quest'uomo, che ha tanto dovuto lottare per far raggiungere traguardi sanitari nella nostra città a favore dei malati oncologici, è stato attribuito il merito di aver smosso le acque, fino allora quiete, che consentiranno presto la realizzazione della Radioterapia a Gela. Per questo motivo una



L'Ass. Russo nella posa della prima pietra radioterapica

sala della struttura sanitaria sarà a lui dedicata. "L'istituzione della radioterapia a Gela rappresenta un momento importante che dimostra che con la sinergia e l'impegno si possono ottenere risultati". Questo il commento del primo cittadino, Angelo Fasulo durante la manifestazione di posa della prima pietra. Presenti alla cerimonia d'inaugurazione la vedova di Crocifisso Moscato, Giuseppa Licata, autorità militari, associazioni di volontariato, personale sanitario e personalità politiche che hanno esercitato, ciascuno, un proprio ruolo a favore dell'istituzione della Radioterapia a Gela, quali i deputati Donegani, Speciale, Torregrossa, Federico e Pagano. I deputati della nostra provincia hanno evidenziato la rilevanza della presenza nella nostra città della Radioterapia che contribuirà ad alleviare i dolori di quanti soffrono di gravi patologie ma, nel contempo, hanno posto l'attenzione sulla necessità di dotare Gela di

una struttura complessa, di un Dipartimento di oncologia e, soprattutto, di adottare tutte le misure atte a monitorare un territorio fortemente danneggiato dall'inquinamento. "I controlli sono adesso molto serrati ha detto il presidente della provincia, Pino Federico. La patologia oncologica, purtroppo, si manifesta dopo diversi anni e i lavoratori che hanno prestato servizio dentro la Raffineria non usufruivano, in passato, di servizi di difesa. Con l'amianto ci lavoravano ogni giorno parecchie persone che hanno contratto le malattie tumorali e non dobbiamo dimenticare che il 70% di persone che erano a contatto col clorosoda hanno perso la vita. Occorre quindi fare una buona attività di prevenzione". La struttura gelese di cura e prevenzione delle malattie oncologiche, che opererà in connessione con la Radioterapia di San Cataldo ha precisato il manager dell'Asp n.2 di Caltanissetta - sarà dotata di due apparecchi e due acceleratori lineari da 160 lamelle. Sarà presto istituita l'Utin (Unità di terapia intensiva neonatale) e la Medicina e chirurgia d'urgenza e con ogni probabilità l'Emodinamica. Dal mese di marzo stiamo lavorando, inoltre, per la realizzazione dell'Ospice, ossia una struttura con otto posti letti che sorgerà al interno dell'ospedale ed ospiterà i malati terminali. I cittadini di questa provincia e del bacino, a cui è stato negato da anni il diritto alla salute- ha concluso Cantaro- troveranno risposte ai propri problemi sanitari attraverso la realizzazione di un importante Dipartimento di oncologia". Sull'importanza d'istituire a Gela il Dipartimento oncologico di terzo livello si è pronunciato anche Filippo Franzone, responsabile del comitato "Salva azienda ospedaliera" il quale ha precisato che sussistono le possibilità e le leggi che prevedono la creazione di unità complesse nei siti ad alto rischio ambientale.

Angela Ascia

"Allattate il vostro bimbo: ridurrete il rischio di contrarre il cancro al seno"

L'appello è della responsabile Airc di Gela, Grazia Condello



Grazia Condello, responsabile Airc Gela

La prevenzione è l'unico strumento in grado di ridurre l'incidenza del cancro della mammella. E' questo il messaggio che la responsabile a Gela dell'Airc, Grazia Condello, diffonde, da vent'anni, nel territorio. Con una diagnosi precoce e controlli capillari, la mortalità legata al male del secolo può subire cali superiori al 40%. Fondatrice, quasi per caso, della delegazione locale dell'associazione per la ricerca contro il cancro, Grazia Condello fa un appello ai giovani affinché si uniscano, alle volontarie Airc, nell'impegno d'informazione delle tecniche preventive delle malattie tumorali. Coinvolgere le fasce giovanili della popolazione è un obiettivo prioritario per la delegata Airc e non solo per l'enorme contributo che potrebbero dare al lavoro dell'associazione, ma soprattutto perché è tra i giovani che si deve sviluppare la cultura della prevenzione come elemento indispensabile per distruggere le malattie. Alle neo mamme, in particolare, Grazia Condello rivolge l'invito ad allattare i propri figli poiché attraverso la tecnica dell'allattamento si riduce enormemente il rischio di contrarre il carcinoma al seno. Alla delegata Airc abbiamo rivolto alcune domande: **Come è nata a Gela l'Airc?** La delegazione gelese è stata istituita in maniera quasi casuale. Come insegnante di una scuola



materna realizzammo, insieme alle mie colleghe e ai genitori dei bambini, degli oggetti che metteremo in vendita. Dovevamo però decidere a chi donare il ricavato. Trovai il logos dell'Airc su un settimanale e mi venne allora in mente di devolvere la somma raccolta all'associazione nazionale contro il cancro, che in Sicilia era sorta da tre anni e non era ancora molto conosciuta. Fu allora che la delegazione regionale di Palermo mi chiese di costituire una sede a Gela. Io, assieme ad altre amiche, accogliemmo volentieri l'invito svolgendo, innanzitutto, la funzione primordiale che è quella di raccogliere i fondi per la ricerca scientifica. **E' avvenuta di recente la posa della prima pietra per l'istituzione della radioterapia. Cosa ne pensa di questo risultato?** A Gela, adesso, qualcosa si sta muovendo. Dobbiamo essere grati al direttore generale, dott. Cantaro e chi lo ha preceduto, il dott. Costa. Negli anni passati non avevamo neanche il servizio di radiografia o il mammografo. Adesso sono stati raggiunti dei traguardi importanti, ma tanto bisogna ancora fare. **Sono numerose a Gela le donne ammalate di carcinoma al seno?** I casi ci sono, ma il numero ritengo debba essere diffuso da chi ha in mano i dati. A noi non compete stabilire la quantità, né tanto meno le cause. Non possiamo fare supposizioni. Certo ricordo Gela negli anni 50, quando ero ancora bambina, ed era una bella città. Dico solo che, con l'avvicinato dell'industria, Gela si è molto deteriorata. I fattori che contribuiscono all'incremento delle malattie tumorali sono diversi: l'inquinamento atmosferico, ambientale, il fumo, in incremento tra le donne, ma anche una cattiva alimentazione. **Quali consigli ritiene di poter dare soprattutto alle donne?** Alle donne dico, innanzitutto, di allattare. Una delle cause, secondo i medici, del tumore al seno è il mancato allattamento. E poi consiglio loro di condurre uno stile di vita sano: buona alimentazione, movimento, protezione solare e poca esposizione al sole nelle ore di punta. In una parola prevenzione. La donna deve, inoltre, conoscere il proprio corpo, esplorarlo per notare se c'è qualcosa di diverso, come un neo che cambia forma o una macchia strana sulla pelle. L'autopalpazione, inoltre, dopo i 35 anni deve essere effettuata ogni mese e dopo i 50 anni è consigliabile la mammografia ogni due anni. E' meglio allarmarsi prima e fare una consulenza in più, che arrivare troppo tardi.

Angela Ascia

Prevenzione e più repressione nei confronti dei trasgressori

L'Airc di Gela celebra a ottobre i 20 anni di attività a favore della ricerca contro il cancro

di Angela Ascia

La delegazione dell'Airc di Gela festeggerà il prossimo mese di ottobre 20 anni di attività. Un importante traguardo raggiunto, con profondo spirito di sacrificio, dal comitato locale dell'associazione che si occupa prevalentemente di raccogliere i fondi per la ricerca contro il cancro, uno dei mali più temuti dall'uomo e che oggi, grazie ai progressi scientifici, sta gradualmente diminuendo la sua incidenza sulla popolazione. In questi anni di intensa e proficua attività, il gruppo di volontarie si è contraddistinto sul territorio nazionale per l'impegno profuso nell'ambito dell'informazione preventiva della malattia e della raccolta dei fondi da destinare agli studi per sconfiggere il carcinoma alla mammella. La delegazione locale, guidata da Grazia Condello, ha aperto i battenti nel 1990. Dodici donne, accomunate da un forte senso di solidarietà e amore per il prossimo, hanno deciso di mettere assieme le loro energie a sostegno delle donne. Tante le iniziative messe in campo, a favore della lotta contro il cancro, nei venti anni di attività, dall'azzeale di maggio alle uova pasquali, dalle serate per la vita con la collaborazione dei club services, "Nautico" e "La vela", alla vendita delle arance della salute. Convinte che uno dei primi passi per un futuro senza il cancro inizi a tavola, le delegate dell'Airc hanno intrapreso, negli anni recenti, una serrata campagna di sensibilizzazione, nelle aule scolastiche, a cominciare dalle scuole primarie. Agli studenti di ogni ordine e grado hanno trasmesso l'importanza di una corretta alimentazione al fine di prevenire l'insorgere delle malattie cancerogene. "Per eliminare il 30-40% di tutti i tumori, basterebbe, infatti", ha detto Grazia Condello - mettere nel piatto i cibi giusti, quali frutta e verdura fresca, più cibi integrali e legumi, limitare invece i grassi saturi, le bevande alcoliche, i salumi e il sale". L'educazione alla salute, grazie all'Airc e al contributo delle insegnanti, è entrata, così, nelle scuole e ha fornito agli studenti gli elementi basilari per la formazione di una sana cultura alimentare. L'arancia, soprattutto, rappresenta, secondo l'Airc, una delle scelte migliori per proteggere, in particolare, dal tumore dello stomaco. La vendita delle reticelle colme di arance rosse, assieme alle altre iniziative dell'associazione, ha consentito, anche quest'anno, all'Airc locale, di raggiungere obiettivi significativi. Sono stati raccolti complessivamente, dal mese di gennaio scorso ad oggi, quasi 30 mila euro da destinare alla ricerca scientifica. L'ultima sfida delle volontarie gelesi è avvenuta lo scorso mese di luglio grazie alla preziosa collaborazione di alcuni commercianti di Gela che hanno offerto all'associazione dei doni. La vendita dei biglietti sorteggiati ha permesso di raccogliere la cifra di 3.172 euro. "E' importante sapere ha precisato la responsabile Airc di Gela, che l'intera somma annuale raccolta dalle delegazioni locali viene inviata, dal comitato tecnico scientifico regionale, all'Airc nazionale, la quale a sua volta destina ad ogni regione il 20% della cifra raccolta nell'arco dell'anno. Tale cifra viene reinvestita dalle associazioni locali sotto forma di borse di studio e progetti da realizzare sul territorio per attività d'informazione e prevenzione". La regione siciliana, pur non disponendo di grosse risorse economiche, è ai primi posti per la raccolta dei fondi destinati alla ricerca contro il cancro, e ciò fa evidenziare l'enorme solidarietà della nostra isola. "In Sicilia c'è una rete capillare di delegazioni Airc ha detto Grazia Condello -. Sono circa 200 le associazioni sparse in tutta la regione e a distinguersi nell'attività di prevenzione delle malattie tumorali non sono solo le città più grandi, ma anche i centri più piccoli". Dallo scorso mese di febbraio la delegazione gelesi dell'Airc collabora, assieme all'Ados Italia (associazione donne operate al seno) alla realizzazione dello screening mammografico. Le due associazioni locali coadiuvano l'Azienda sanitaria provinciale n. 2 di Caltanissetta in questa importante iniziativa di prevenzione, voluta dall'assessore regionale alla sanità, Russo e dal manager dell'Asp di Caltanissetta, Cantaro. La campagna di sensibilizzazione, mirata a prevenire i tumori della mammella, è rivolta alle donne dai 50 ai 70 anni. Sono più di un migliaio le donne che si sono già sottoposte all'esame, grazie all'informazione fornita a tappeto dalle delegate locali dell'Airc e dell'Ados in tutti i comuni del territorio. Il compito delle volontarie è quello di accogliere, tre giorni alla settimana (martedì, giovedì e venerdì) le donne, dare loro dei chiarimenti e incoraggiarle a fare l'esame mammografico. Ruoli che riveste anche il medico di famiglia a cui la fascia femminile coinvolta si rivolge, subito dopo aver ricevuto la lettera d'invito a sostenere l'esame, per avere precise indicazioni e consigli. Dal primo progetto pilota, lanciato dall'Airc nel 1996 su iniziativa del prof. Veronesi, che aveva coinvolto le donne di sole quattro province italiane, compresa Caltanissetta, i progressi in campo scientifico per debellare le malattie cancerogene sono stati innumerevoli. E se 14 anni fa, a disposizione delle donne della provincia, c'era esclusivamente un'unità mobile di radiologia per la mammografia, oggi c'è un intero reparto specializzato a supporto di quante, superate titubanze e timori, si sottopongono all'esame al seno. "A Gela, abbiamo personale altamente specializzato; grazie all'oncologo, il dott. Valenza e ai chirurghi, il dott. Di Martino (allievo del prof. Veronesi) e il dott. Di Natale, le donne vengono operate con successo. Non occorre, quindi, più andare fuori per sottoporsi all'intervento al seno". Grazie alle raccolte di fondi, devoluti all'istituto centrale per la ricerca scientifica, inoltre, si è arricchito l'armamentario terapeutico per la lotta contro il primo nemico delle donne. Di recente si sono susseguite, infatti, le scoperte di terapie intelligenti, come il bevacizumab, un anticorpo monoclonale che, unito alla chemioterapia, ha la capacità di colpire con precisione le cellule malate, senza danneggiare quelle sane. Le stime effettuate sui dati osservati dai Registri Tumori italiani, parlano di 37.952 donne l'anno colpite da tumore della mammella, che risulta così il secondo carcinoma più diffuso e ancora, purtroppo, il primo per mortalità nel sesso femminile. L'avvento delle terapie target, unito alla diffusione degli screening e al miglioramento delle tecnologie per la diagnosi, sta modificando però lo scenario di questa patologia.



MAZZARINO

Inaugurazione centro museo culturale Carlo Maria Carafa

di: Martina Bonaffini

"Il patrimonio culturale di Mazzarino fra Archeologia, Architettura, Storia dell'Arte e raccolte bibliografiche" questo è il tema su cui si sono confrontati gli illustri ospiti chiamati a partecipare all'inaugurazione avvenuta nei locali dell'ex collegio dei Gesuiti. Evento patrocinato dal comune di Mazzarino, dalla diocesi di Piazza Armerina, dalla regione Sicilia, dall'Assessorato ai beni culturali e dell'identità siciliana. "Questo collegio è passato nelle mani dello stato ed è bello vedere l'uso che ne sta facendo in seguito anche ad una trasformazione di questi luoghi, evitandone l'abbandono." Ha esordito così Padre Vincenzo Toscano uno dei relatori della serata. A partecipare alla tavola rotonda, varie personalità illustri, dal sindaco di Mazzarino Vincenzo D'Asaro, all'assessore regionale dei beni culturali Gaetano Armao, dall'architetto Gesualdo Campo, al sottintendente beni culturali e ambientali della provincia di Caltanissetta Rosalba Panvini. Sono intervenuti anche Giuseppe Giarrizzo, Maria Concetta Di Natale, Padre Vincenzo Toscano, il critico d'arte Vittorio Sgarbi, il vescovo della diocesi di Piazza Armerina Michele Pennisi. A moderare i lavori, il dottore Antonio D'Aleo. Tanta la perplessità alla vigilia dell'inaugurazione del museo, ma una prima sfida è stata vinta, grazie alla presenza di un pubblico numeroso, pronto ad essere coinvolto in quello che si dimostra essere uno tra i primi passi della "rivoluzione culturale" che il sindaco Vincenzo D'Asaro promulga dall'alto del suo mandato. In un momento di crisi economica aprire un museo porta a voltare pagina, a consolidare così un progetto presente nell'aria già da molti anni. La riscoperta del passato possa portar ad una buona lettura del futuro, radioso ed economicamente vitale. Vengono esposti un centinaio di reperti i più significativi, provenienti dalla necropoli di "Dissueri" dell'età del bronzo e dunque dell'era preistorica. Altri reperti provengono dal monte "Bubbonia" di età greca e relativi all'insediamento indigeno e altri ancora provenienti da "Philosophiana". Alla realizzazione del Museo ha dato un contributo notevole la Curia di Piazza Armerina. Inoltre sindaco Vincenzo D'Asaro ha partecipato alla conferenza dei servizi, voluta dal Prefetto di Enna Giuliana Perrotta, per fare il punto sulla situazione relativa all'arrivo della Venere di Morgantina presso la città di Aidone. In quella sede si è inserito anche il completamento del tratto di strada che collega l'area archeologica di Philosophiana con la villa Romana del Casale, portando così una forte influenza turistica. È quindi un momento importante per Mazzarino che si lascia il passato alle spalle aprendo una nuova pagina radiosa sotto tutti i punti di vista, culturale fra tutti.

Calcio: LEGA PRO Prima Divisione B Il punto della situazione

Lucchese e Atletico Roma avanti a punteggio pieno

di: Saverio Cammalleri

Sono Lucchese e Atletico Roma le grandi protagoniste di quest'avvio di stagione, uniche a punteggio pieno del girone. La squadra della pantera sotterra la Ternana con un poker servito, mentre i capitolini espungano meritatamente l'Arena Garibaldi grazie a un gol per tempo. Appaiati nella piazza d'onore troviamo la coppia formata dal Foligno, abile a stendere il Viareggio tra le mura amiche, e dalla Juve Stabia, che si scuote e trova i primi punti dell'anno violando il campo del Barletta. Sul terzo gradino del podio si attesta, da solo, il Taranto, che trova un immediato riscatto dopo il passo falso di sette giorni prima impendendosi di misura in casa su un avversario ostico come il Gela. Da segnalare anche l'incoaggiante affermazione dell'Andria Bat, che passa a domicilio al De Simone e aggancia in quarta posizione il Viareggio e un Benevento che con la Nocera evita in extremis la debacle interna. Chiude la giornata la divisione della posta al Lamberti tra Cavese e Cosenza, giunta dopo un doppio botta e risposta. Ancora a bocca asciutta il fanalino di coda Siracusa.



Daniele Franceschini (Atletico Roma)

Calcio

Una vittoria per ridare il giusto entusiasmo



Roberto Cardinale

Bisogna fare sistema e cercare di contribuire tutti, alle sorti di questo meraviglioso sport che è il calcio. Dobbiamo capire che lo sport può essere un favoloso veicolo di traino per la città e che senza la partecipazione e l'entusiasmo di tutti un progetto sportivo non può sbocciare. Ci eravamo lasciati così nel precedente numero, nel servizio redatto da Flavio Centamore (Addetto stampa del Gela Calcio), il quale ha riassunto la mentalità dell'intera classe sociale gelese. Ma è anche vera una cosa che Gela non ha mai lasciato un segno tangibile in categorie importanti, non so se dovuto solo ad un fattore economico, mi viene da pensare che ci sia stato anche un mediocre approccio a livello imprenditoriale. Non si vuole attaccare nessuno ma bisognerebbe capire che il calcio è un veicolo importante non solo per il rilancio dell'immagine di una squadra. In questo caso sarebbe opportuno che la protagonista in assoluto debba essere la società Gela Calcio, la quale dovrebbe far da "traino" al cosiddetto sistema tanto amato e tanto voluto dal Presidente Angelo Tuccio, utilizzando tutti i veicoli che la società moderna offre. Il marchio, i giocatori, l'inno ufficiale, sono solo alcuni dei soggetti principali di questo progetto, si deve far fronte alla tecnologia, alle conoscenze e, mi permetto di dire, soprattutto alle giuste competenze che come in ogni attività economica, servono a tutelare e garantire il regolare svolgimento delle attività progettuali. Investire oggi, per trarre profitti nel futuro, penso debbano essere questi gli obiettivi per il raggiungimento di importanti traguardi. La terza giornata del Campionato di Prima divisione gir. B ha decretato la seconda sconfitta consecutiva fuori casa del Gela, i 3 punti in classifica nascono dalla vittoria al debutto tra le mura amiche contro l'Andria per 2-1. E' ancora presto per capire quale sia la vera forza del Gela, adattamento, conoscenze, infortuni, sono questi i problemi che mister Provenza dovrà risolvere in questo scorcio di campionato. La prova di Taranto non è stata poi così da buttar via, anzi ha dato prova di un centro-campo importante. I due gol del Taranto sono nati da due incertezze della difesa, entrambi su calcio da fermo, ottima la reazione del Gela, a dire di mister Provenza, sul primo svantaggio, ma purtroppo quando si pensava di potersela giocare dopo l'ingresso del neoacquisto Docente, il Taranto ritorna in vantaggio per il definitivo 2-1. L'augurio di tutti i tifosi è quello di rivedere una vittoria per ridare il giusto entusiasmo al collettivo e a tutti gli sportivi.

Saverio Cammalleri

Nasce il Macchitella Calcio

Un'altra iniziativa degna di nota arriva dal quartiere Macchitella di Gela, che dispone di una squadra di calcio che lì ha sede. Don Giuseppe Fausciana si mostra orgoglioso di questa nuova creatura e ci illustra l'obiettivo principale, "Formare Atleti più che Campioni". Dal suo Presidente, Francesco Greco al suo Vice, Giuseppe Cassarà passando per tutti i componenti dello staff, si tratta di una scommessa che ha basi solide e che aspetta di essere definitivamente vinta. Si punta ad una riqualificazione sociale del contesto giovanile gelese e alla creazione di una scuola di calcio lontana da altre associazioni calcistiche nate esclusivamente con scopi di lucro. La società è iscritta al Campionato Regionale di Terza Categoria, agli ordini di Mirko Fausciana, Allenatore. Molti ragazzi che hanno condiviso appieno i principi e

gli obiettivi della società hanno rifiutato proposte che all'apparenza sarebbero potute sembrare di gran lunga più allettanti. Sarà presto pronto il sito internet del Macchitella Calcio, ove saranno visibili tutte le informazioni relative alla squadra, allo staff tecnico e dirigenziale. Sono in corso d'opera i lavori per la ristrutturazione dei locali adibiti a Sede Operativa. Giuseppe Tandurella veste i panni di Amministratore Delegato mentre Roberto Carfi è il Direttore Generale; Luigi Greco è il Segretario e Lorenzo Leone Addetto Reparto Tecnico (web Master). Tony Città si occupa di Reparto Grafica mentre Giuseppe Patti è l'Addetto Stampa e Relazioni con il Pubblico. Lo staff grafico è capeggiato dalla Dott.ssa Jennifer Puzzo che cura la comunicazione e l'immagine della società nella sua integrità. Infine, Giuseppe Turco è il Preparatore portieri e il Dr. Lucio Antona il Medico Sociale.

Giovanni Manna



GIRIDORO VIAGGI

Via Jacopo da Lentini, 20/22 - Gela (CL)
tel. 0933.912671 fax: 0933.925391
www.giridoro.it mail: krea66@virgilio.it












PRODOTTI

- Amuchina professional per locali pubblici
- Hoover prodotti e macchine per pulizia civile ed industriale
- Piscine castiglione e prodotti chimici per piscine
- Trappole luminose per insetti e volatili HACCP
- Prodotti faren: manutenzione e trattamento pavimenti (marmo, cotto, pietra)
- Prodotti garden: prato inglese, concimi, fertilizzanti
- Dispenser per carta, sapone, profumazioni
- Prodotti per la disinfestazione: topicidi, insetticidi
- Indumenti di protezione 3M
- Trappole per topi

Via Francia, 27 - Gela
Tel. 0933.825502
Fax 0933.929901

Buono Sconto del **10%**

Ritaglia il coupon e consegnalo alla cassa, avrai diritto allo sconto del 10% su tutti i prodotti.

www.licatasrl.it
e_mail: igienspointcs@virgilio.it

SERVIZI

- Trattamento pavimenti
- Giardinaggio
- Allontanamento volatili
- Disinfestazione
- Derattizzazione
- Spurgo/stasamento
- Bonifica e pulizia vasche

Dove trovare a Gela L'Osservatore Cristiano

1. edicola Migliore (Corso Vittorio Emanuele, 191)
2. edicola Barranco (via G.N. Bresmes, 60)
3. edicola Randazzo (C.so Vittorio Emanuele, 286)
4. edicola Trainito (C.so Vittorio Emanuele, 421)
5. edicola Pollicino (C.so Salvatore Aldisio, 12/14)
6. edicola Sciascia (C.so Salvatore Aldisio, 56)
7. edicola Moscato (Via Palazzi, 68/70)
8. edicola Folli Follie (Via Palazzi, 186)
9. edicola Orlando Lilli (Via Crispi, 255)
10. edicola La Cognata (Via Crispi, 190)
11. edicola Venezia (ang. Via Settefarine)
12. edicola Di Fede Maria (via Recanati, 52/53)
13. edicola Miceli Grazia (Via Federico II di Svevia, 104/A)
14. edicola Siragusa (Via Niscemi, 25)
15. edicola Messina Laura (Via Venezia, 297)
16. edicola della Stazione (Piazza stazione)
17. edicola Reitano (Via Venezia, 165/167)
18. edicola del Corso (C.so Vittorio Emanuele, 265)
19. edicola Perna Nuccia (via Settefarine, 118)
20. edicola Alsimal (Via Butera, 145)
21. edicola Incorvaia (C.so Salvatore Aldisio, 369)
22. edicola Manfrè Nuccia (C.so Salvatore Aldisio, 225)
23. edicola Trainito (Viale Cortemaggiore, 65)
24. edicola Randazzo (via Parioli, 4)

Centro storico 1 (Museo archeologico incrocio Via Matteotti)

1. Hunter Bar (Piazza Salandra, 9)
2. Roc Bar (Corso Vittorio Emanuele, 281/283)
3. La Palma Caffetteria (Corso Vittorio Emanuele, 236)
4. Antica Caffetteria (Corso Vittorio Emanuele, 321)
5. Bar Miramare (via G.N. Bresmes, 62)
6. Oasy Bar (Corso Vittorio Emanuele, 393)
7. Fashion Bar (Corso Vittorio Emanuele, 425)
8. Bar del Corso (Corso Vittorio Emanuele, 458)

Centro storico 2 (Incrocio Via Matteotti Cimitero Monumentale)

9. Bar Pignatelli (Corso Salvatore Aldisio, 38)
10. Bar Lupo (Piazza S. Giacomo, 6)
11. Ci voleva Café (Corso Salvatore Aldisio, 276)
12. Bar Pasticceria Catania (Corso Salvatore Aldisio, 296)

Caposoprano (Cimitero Monumentale Via Licata)

13. Bar Alcatraz (Via Palazzi, 74)
14. Habana Café (Via Palazzi, 155)
15. Bar Europa (Via Palazzi, 104)
16. Palazzi café (Via Palazzi, 118)
17. Hospital Bar (Via Palazzi, 144)
18. Bar Piccadilly (Via Palazzi, 180)
19. Caverna Net (Via Licata, 38)
20. Bar Tamigi (Via Tamigi, 12)
21. Bar Matrix (Via Parioli, 18/20)
22. Bar B-Cool (Viale Indipendenza, 16A)

Venezia (Incrocio SS 117 bis, 115 Contrada Manfria)

23. Agip Café (C.da Giardinelli)
24. Bar Raquette (Via Venezia, 79/81)
25. Bar Diana (Via Venezia, 149/151)
26. Bar Franci (Via Venezia, 173)
27. Bar Elegance (Via Venezia, 191)
28. Bar Tex (Via Venezia, 237)
29. Bar Italia (Via Venezia, 198)
30. Bar Coffe and Cream (Via Venezia, 289)
31. Cheers Café (Via Venezia, 315)
32. Tabacchi Di Ventra (Via Venezia, 359/361)
33. Bar Sanremo (Via Venezia, 416)
34. Bar Lux (Via Venezia, 413/415)
35. Bar Venezia (Via Venezia, 429)
36. Tabacchi Di Dio (Via Venezia, 433)
37. Bar Snake (C.da Manfria)
38. Bar 3P (C.da Manfria)

Lungomare (Ospizio marino Incrocio Macchitella)

39. Bar La dolce vita (Via Federico II di Svevia, 54)
40. Bar Radosta (Via Federico II di Svevia, 100)
41. Bar Roxy (Via Federico II di Svevia, 124)
42. Bar De L'avenue (Via Federico II di Svevia, 150)

Macchitella

43. Bar La Capannina (Viale Mazara del Vallo, 44)
44. Bar Auriga (Viale Cortemaggiore, 23)
45. Bar Muretti (Viale Cortemaggiore, 17)
46. Fuma l'ora Florida (Viale Cortemaggiore, 49A)

Settefarine

47. Colorado Café (Via Settefarine, 64)
48. Doc Café (Via Recanati, 117)
49. Bar Più uno (Via Recanati, 201/203)



Allianz RAS

Sarto Assicurazioni s.a.s.

Distribuzione Prodotti e Servizi

Allianz  Bank
Financial Advisors

Agenzia di Gela

93012 Gela (CL)
Via Generale Cascino, 68
Tel. (+39) 0933.914323/917745
Fax (+39) 0933.915070

UTENSILIERIE
utensili s.n.c.

UTENSILIERIE - ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI
